

Edison Spa

Sede Legale
Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222.1

Uffici
Viale Italia, 590
20099 Sesto San Giovanni MI
Tel. +39 02 6222.1



Raccomandata **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali**

Spett.le

E.prot DVA - 2010 - 0013108 del 20/05/2010

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Salvaguardia Ambientale
Divisione VI
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti

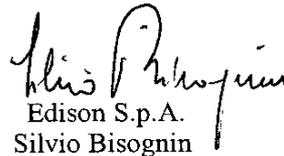
Sesto San Giovanni, 14 maggio 2010

Rif.: ASEE/Get1
MD - PU-729

Oggetto: Modalità di funzionamento della caldaia ausiliaria facente parte del progetto di realizzazione di una centrale a ciclo combinato in Comune di Torviscosa (UD), proponente Edison S.p.A., oggetto del DEC/VIA/6486 del 10.10.01 e del Provvedimento di esclusione dalla VIA DSA-2006-27124 del 23.10.2006.

Trasmettiamo in allegato il documento di pari oggetto inviatoci dal MATTM - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali prot. DVA-2010-0011213 del 29-04-2010, con il quale viene autorizzato l'utilizzo della caldaia ausiliaria per un maggior numero di ore rispetto a quelle inizialmente previste.

Distinti saluti.


Edison S.p.A.
Silvio Bisognin

All.

C.P. 10786 - 20110 MI
Telex 312501 EDISON-I
www.edison.it

Capitale Soc. euro 5.291.700.671,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014 - REA di Milano 1698754





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Indirizzi in allegato

U.prot DVA-2010-0011213 del 29/04/2010

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Modalità di funzionamento della caldaia ausiliaria facente parte del progetto di realizzazione di una centrale a ciclo combinato in Comune di Torviscosa (UD), proponente Edison S.p.A., oggetto del DEC/VIA/6486 del 10.10.01 e del Provvedimento di esclusione dalla VIA DSA-2006-27124 del 23.10.2006.

Con DEC/VIA/6486 del 10.01.2001 è stata espressa la pronuncia positiva di compatibilità ambientale per la realizzazione di una centrale di cogenerazione a ciclo combinato in Comune di Torviscosa (UD). Successivamente, con provvedimento DSA-2006-27124 del 23.10.2006 sono state escluse dalla procedura di VIA alcune modifiche al detto progetto di centrale già autorizzato.

Il progetto, oggetto di tali provvedimenti, prevedeva che la caldaia ausiliaria, utilizzata per l'avviamento a freddo dei gruppi turbogas e per fornire il vapore alla Società Industrie Chimiche Caffaro con ambedue i gruppi turbogas fuori servizio, funzionasse per un numero massimo di 760 ore/anno. Tali modalità di funzionamento sono state ovviamente considerate al fine dell'emanazione del provvedimento DSA-2006-27124 del 23.10.2006.

Successivamente all'emanazione del suddetto provvedimento la Società Edison S.p.A., con nota n. ASEE/GetI-SB-C178 dello 05.06.07, acquisita agli atti con prot. DSA-2007-17085 del 18.06.2007, ha evidenziato che sia le esigenze del mercato elettrico, sia esigenze connesse ai periodi di manutenzione dell'impianto e relativa fermata completa della centrale nonché la necessità in tali periodi di garantire comunque la fornitura di vapore tecnologico allo Stabilimento Caffaro, avrebbero potuto determinare periodi più estesi di marcia della detta caldaia ausiliaria. In tale situazione il numero di ore atteso per la produzione di vapore che, comunque, sarà esclusivamente utilizzato per soddisfare i fabbisogni dello stabilimento, inizialmente indicato in 760 ore /anno sarebbe potuto, pertanto, risultare non sufficiente.

In relazione alle problematiche sopra dette la scrivente, con nota prot. DSA-2007-20061 del 16.07.2007, ha chiesto alla Commissione VIA di voler esaminare la questione e di valutare se detto maggiore utilizzo avrebbe potuto determinare ripercussioni sullo scenario ambientale già valutato.

Ufficio Mittente: MATT-DSA-VIA-IE-00
Funzionario responsabile: arch. Carmela Bilanzone tel. 06 57225835
exDSA-VIA-IE-06_2010-0009.DOC

Ciò premesso, acquisito al riguardo il parere n.110 del 30.09.2008 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA - VAS, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e, preso atto che con detto parere la Commissione ritiene che "l'utilizzo della caldaia ausiliaria per un numero di ore superiore alle 760 ore/anno non comporti ripercussioni negative allo scenario ambientale valutato nel DEC/VIA/6486 del 10/10/2001 e nel successivo provvedimento di esclusione DSA/2006/27124 del 23/10/2006 e che di conseguenza si possa consentire alla Società Edison di utilizzare tale caldaia per un numero maggiore di ore a condizione di specifiche prescrizioni";

SI DETERMINA

che la caldaia ausiliaria può essere utilizzata per un numero di ore maggiore alle 760 ore/anno inizialmente previste, a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni, che integrano il quadro prescrittivo indicato nel provvedimento di esclusione DSA/2006/27124 del 23/10/2006:

1. *"la caldaia ausiliaria sia utilizzata esclusivamente per le operazioni di avviamento, spegnimento, raffreddamento, messa in sicurezza dei gruppi turbogas e per fornire il vapore alla Società Industrie Chimiche Caffaro durante i periodi di fermata totale della centrale e conseguente impossibilità di fornire vapore allo stesso stabilimento Caffaro";*
2. *"la relazione annuale che il proponente dovrà inviare alla Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Provincia di Udine per documentare l'andamento delle emissioni, dei consumi di gas naturale e dell'energia prodotta secondo quanto prescritto dal Decreto VIA n. 6486 del 10/10/2001, sia integrata con l'indicazione delle date e delle durate di effettivo funzionamento della caldaia ausiliaria e delle motivazioni che ne hanno determinato l'utilizzo".*

Quanto sopra si comunica alla Società Edison S.p.A. e alle Amministrazioni in indirizzo per tutti gli eventuali successivi adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale o dalla notifica dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Marino Grillo)

CONSIDERATO

- Che il SIA sulla base del quale è stato emanato il Decreto VIA n. 6486 del 10/10/2001, prevedeva lo smantellamento dell'esistente centrale termica concepita per la generazione di energia elettrica e vapore tecnologico per la Società Industrie Chimiche Caffaro, in quanto tale fornitura sarebbe stata assicurata dai gruppi della costruenda centrale di cogenerazione a ciclo combinato composta da 2 turbogas da 400MWe ciascuno;
- Che tale progetto prevedeva la realizzazione di una caldaia ausiliaria utilizzata per l'avviamento a freddo dei due gruppi turbogas e per fornire il vapore alla Società Industrie Chimiche Caffaro durante i periodi di manutenzione della centrale di cogenerazione o in caso di problemi alla stessa;
- Che nel provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA DSA-2006-27124 del 23 ottobre 2006 si prescriveva che "il generatore di vapore ausiliario non deve essere utilizzato per la produzione di vapore da inviare alla turbina a vapore al di fuori delle operazioni di avviamento - spegnimento - raffreddamento - messa in sicurezza delle sezioni termiche, nonché delle prove di affidabilità";
- Che il tempo massimo di utilizzo della caldaia ausiliaria era stimato dal proponente in 760 ore/anno e che tale limite è stato prescritto sia nel Decreto VIA n. 6486 del 10/10/2001 che nel provvedimento di esclusione DSA-2006-27124 del 23 ottobre 2006;
- Che il provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA DSA-2006-27124 del 23 ottobre 2006 prescriveva che "il limite per la media oraria delle emissioni dei gruppi turbogas deve essere contenuto, sin dall'inizio dell'esercizio commerciale, in 40 mg/Nm³ per gli ossidi di azoto e 30 mg/Nm³ per il monossido di carbonio, entrambi riferiti ad una concentrazione del 15% di ossigeno nei fumi anidri";
- Che il medesimo provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA prescriveva che "per il generatore di vapore ausiliario i valori di media oraria delle emissioni non devono superare i 150 mg/Nm³ per gli ossidi di azoto ed i 100 mg/Nm³ per il monossido di carbonio, entrambi riferiti ad una concentrazione del 3% di ossigeno nei fumi anidri";
- Che il Decreto VIA n. 6486 del 10/10/2001 prescriveva che "il proponente con una relazione annuale alla Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Provincia di Udine dovrà documentare l'andamento delle emissioni, dei consumi di gas naturale e dell'energia prodotta";
- Che secondo quanto dichiarato dal proponente nella nota del 5 giugno 2007 "sia le condizioni di esercizio dell'impianto, determinate dalle attuali esigenze del mercato elettrico, sia le necessarie operazioni di manutenzione dei macchinari, possono determinare periodi più estesi di marcia della caldaia ausiliaria conseguenti alla fermata completa della centrale e alla necessità di garantire che l'apporto di vapore allo Stabilimento Caffaro si mantenga costante. In tale situazione il vapore prodotto dalla caldaia ausiliaria sarà unicamente utilizzato per soddisfare il fabbisogno dello stabilimento e non per essere inviato in turbina a vapore (si veda quanto precisato nella comunicazione MATTM del 23.10.06), cosa che d'altra parte è impossibile.

Va inoltre tenuto conto che:

- la centrale sarà attiva anche sul Mercato dei Servizi del Dispacciamento, mercato obbligatorio sotto il controllo di Terna per la gestione in sicurezza della Rete di Trasmissione Nazionale. Su tale mercato Terna può chiedere all'operatore di fermare completamente la centrale anche in tempo reale durante il giorno di produzione;
- la centrale è stata inserita da Terna nel polo di produzione limitato di Monfalcone; ne segue pertanto che secondo le vigenti regole definite nel Codice di Rete sarà attivo il servizio di telescatto tramite il quale Terna può, in caso di problemi sulla Rete di Trasmissione Nazionale e operando direttamente sull'impianto, fermare la centrale senza preavviso".

DELLA
Commissione
Tecnica

- Che alla luce di quanto sopra il proponente ritiene che "il numero di ore atteso per il funzionamento della caldaia ausiliaria, indicato inizialmente in un numero al massimo pari a 760 ore/anno, non può più essere considerato rispondente alle attuali caratteristiche del mercato della generazione elettrica e, soprattutto, alle conseguenti nuove modalità di funzionamento degli impianti e delle relative esigenze manutentive" derivandone l'esigenza di un maggiore utilizzo della caldaia ausiliaria;
- Che il proponente dichiara che "l'ulteriore attivazione della caldaia ausiliaria per la fornitura di vapore allo stabilimento Caffaro avverrà solamente nel caso di fermata totale della centrale e conseguente impossibilità di fornire vapore allo stabilimento Caffaro";
- Che, secondo quanto dichiarato dal proponente, anche in ottemperanza alle prescrizioni del provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA DSA-2006-27124 del 23 ottobre 2006, le emissioni su base oraria correlate a ciascuna turbina a gas sono pari a 84 kg/h di NOx e 63 kg/h di CO contro valori di 9 kg/h di NOx e 6 kg/h di CO derivanti dal funzionamento della caldaia ausiliaria.

VALUTATO

- Che il numero e la durata delle eventuali richieste di spegnimento delle centrali di cogenerazione da parte di Terni non sono predeterminabili;
- Che i valori di emissione su base oraria, in termini di flusso di massa, derivanti dalla caldaia ausiliaria sono nettamente inferiori a quelli derivanti dai due turbogas e che pertanto, durante i periodi di funzionamento della sola caldaia ausiliaria, si avrebbe una riduzione delle emissioni complessivamente generate dall'impianto.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

che l'utilizzo della caldaia ausiliaria per un numero di ore superiore alle 760 ore/anno non comporti ripercussioni negative allo scenario ambientale valutato nel DEC/VIA/6486 del 10/10/2001 e nel successivo provvedimento di esclusione DSA/2006/27124 23/10/2006 e che di conseguenza si possa consentire alla Società Edison di utilizzare tale caldaia per un numero maggiore di ore a condizione che:

- la caldaia ausiliaria sia utilizzata esclusivamente per le operazioni di avviamento - spegnimento - raffreddamento - messa in sicurezza dei gruppi turbogas e per fornire il vapore alla Società Industrie Chimiche Caffaro durante i periodi di fermata totale della centrale e conseguente impossibilità di fornire vapore allo stesso stabilimento Caffaro;
- la relazione annuale che il proponente dovrà inviare alla Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Provincia di Udine per documentare l'andamento delle emissioni, dei consumi di gas naturale e dell'energia prodotta secondo quanto prescritto dal Decreto VIA n. 6486 del 10/10/2001, sia integrata con l'indicazione delle date e delle durate di effettivo funzionamento della caldaia ausiliaria e delle motivazioni che ne hanno determinato l'utilizzo.

Elenco indirizzi

Edison S.p.A.
Foro Bonaparte 31
20121 MILANO

Caffaro S.p.A.
Stabilimento Torviscosa
Piazzale Marinotti 1
33050 TORVISCOSA UD

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Via Molise 2
00187 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle
Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Via di San Michele 22
00153 ROMA

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Ambiente e LL.PP.
Via Giulia 75/1
34126 TRIESTE

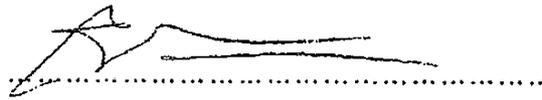
Provincia di Udine
Piazza Patriarcato 2
33100 UDINE

Comune di Torviscosa
Piazza del Popolo 1
33050 TORVISCOSA UD

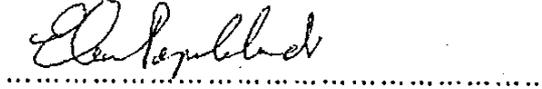
Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
SEDE

A

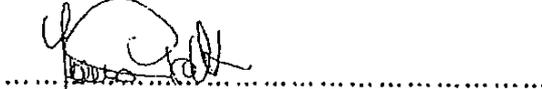
Avv. Rocco Paretta



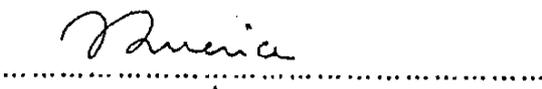
Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti



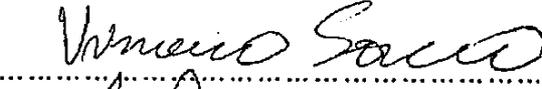
Dott.ssa Francesca Federica Quercia



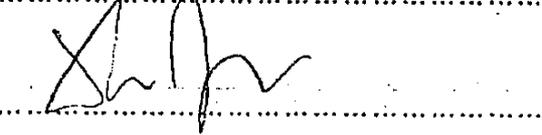
Dott. Vincenzo Ruggiero



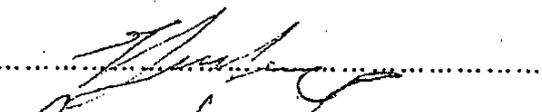
Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi



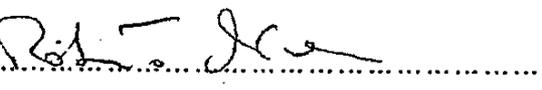
Dott. Franco Secchieri



Arch. Giuseppe Venturini



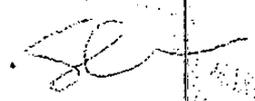
Ing. Roberto Viviani



La presente copia è stata stampata
di N°..... (A. M. M.) e consegnata al
suo originario.

Roma, li 15/10/2008

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA E. MAS
Il Segretario della Commissione

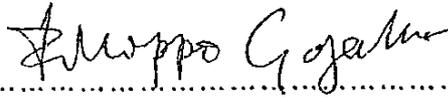

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

Assente

Ing. Lisandro Gambogi

Assente

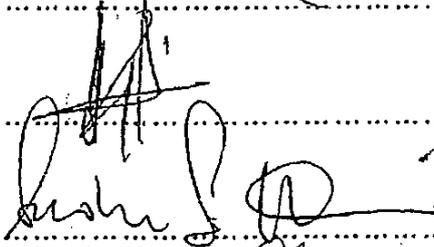
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



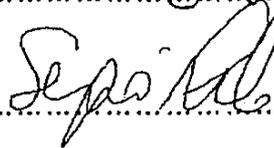
Prof. Antonio Grimaldi

Assente

Ing. Despoina Karniadaki



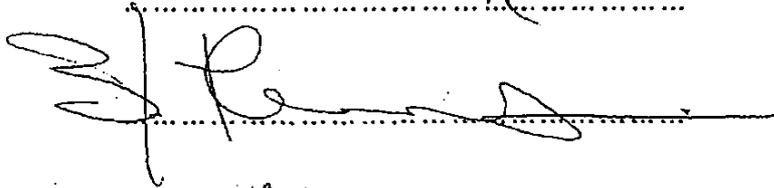
Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo

Assente

Arch. Salvatore Lo Nardo



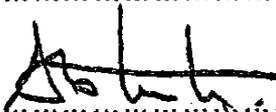
Arch. Bortolo Mainardi

Assente

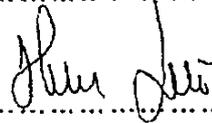
Prof. Mario Manassero

Mellillo

Avv. Michele Maureri



Ing. Arturo Luca Montanelli

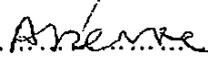


Ing. Santi Muscarà

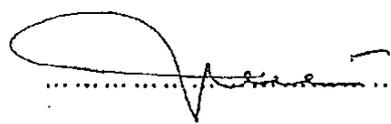

Presidente Claudio De Rose


.....

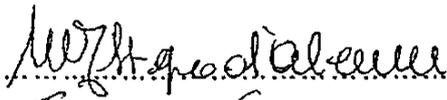
Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)


.....

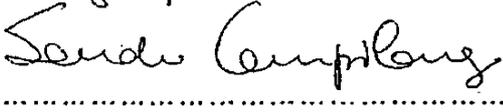
Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)


.....

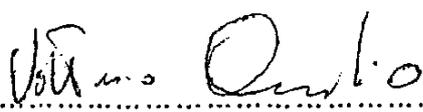
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)


.....

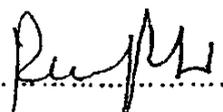
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)


.....

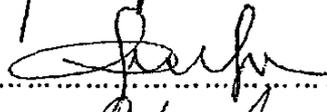
Prof. Vittorio Amadio


.....

Dott. Renzo Baldoni


.....

Prof. Gian Mario Baruchello


.....

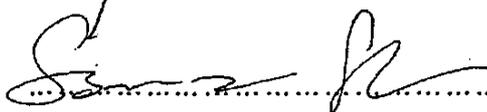
Dott. Gualtiero Bellomo


.....

Avv. Filippo Bernocchi


.....

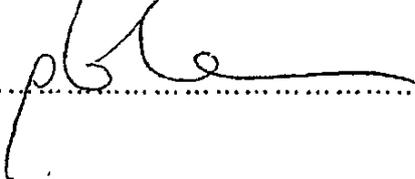
Ing. Stefano Borlino


.....

Ing. Eugenio Bordonali

ASSENTE
.....

Dott. Gaetano Bordone


.....

